

IL FRIULI

ABBONAMENTO.

Nei mesi di gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio, giugno, luglio, agosto, settembre, ottobre, novembre, dicembre, 12 mesi, L. 16.
 Anno, L. 160.
 Semestre, L. 80.
 Trimestre, L. 40.
 Per gli stati dell'Unione Postale Anno, L. 160.
 Semestre, L. 80.
 Trimestre, L. 40.
 Un numero separato centesimi 5.

Telefono.

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Telefono.

INSERZIONI.

La terza pagina, sotto la firma del gerente, accoglie le inserzioni di carattere pubblicitario, amministrativo, giudiziario, ecc. ecc. con un prezzo di L. 100 per riga e giorno.
 Per gli inserimenti speciali da contrattare, si rivolga all'Edicolante, sulla cartoleria di Udine, e presso i principali tipografi.
 Un numero arretrato centesimi 10.

Abbonamento al « FRIULI »

(giornale politico quotidiano)
 Anno L. 160 - Sem. L. 80 - Trim. L. 40.

PREMI.

Gli abbonati annuali avranno un bellissimo Calendario friulano di grande formato (detto « ministeriale »), appositamente eseguito dall'Istituto Italiano di Arti Grafiche e portante le effemeridi religiose friulane, la rubrica dei mercati, ecc. — pratico e indispensabile nelle case e negli uffici. — il cui valore commerciale rappresenta un vero dono effettivo di L. 2.

Essi concorreranno inoltre al sorteggio di due bellissimi quadri rappresentanti il Re Vittorio Emanuele III e la Regina Elena — stupende oleografie firmate, uscite dal notissimo Stabilimento Borzino di Milano, di grandi dimensioni (80x80) — con ricchi ed artistiche cornici di distinto pregio, eseguite dal premiato Stabilimento Bardusco. — e di due stupendi vasi in terracotta dell'artistico Stabilimento Burghart, che tanto successo ottenne nella recente Mostra Campionaria di Udine.

Abbiamo poi combinato, con una delle più reputate Ditte, prezzi di favore ai nostri abbonati, per ingrandimenti fotografici artisticamente ritoccati — con elegante passe-partout delle dimensioni di cm. 50x65 — montati su ricca cornice dorata, con ornati in rilievo, cristallo e fondi — per sole L. 20, mentre in commercio non si hanno a meno di 30 lire.

Altri simpatici doni semi-gratuiti sono stati combinati.

La Battaglia di Bezzeca magnifico quadro oleografico pure montato su bella cornice, delle dimensioni di cm. 105x80, ai soli nostri abbonati offerto al prezzo eccezionale di lire 3.50, che rappresenta a mala pena il valore della sola oleografia.

Per le nostre lettrici poi abbiamo ottenuto la Moda Butterick in abbonamento ridotto a sole L. 1.50.

A tutti gli abbonati poi daremo un Calendario Olandese a sfoglio mensile, ben fatto ed utilissimo.

Dirigere voglia all'Amministrazione del « Friuli » — Via Prefettura 6, — a disposizione dei nuovi abbonati i numeri arretrati coll'appendice in corso.

I doni gratuiti e semi-gratuiti (due Ritratti dei Reali, i due Vasi artistici dello « Stab. Burghart », il grande Calendario Friulano, il quadro di Bezzeca) sono visibili nella vetrina del Negozio Bardusco in Mercatovecchio. I quattro primi saranno assegnati a quattro fra gli abbonati che avranno versato l'importo dell'abbonamento entro il 15 corrente.

Riforme tributarie e sociali.

L'on. Pietro Albertoni ripresenta alla pubblica discussione, con un successo ed importante articolo pubblicato nell'ultimo numero della Critica Sociale un disegno di legge che già fece in altri tempi parlare molto di sé, ma che oggi eccita le nuove esigenze.

È il progetto di riforma tributaria e sociali presentato dall'eminente studioso alla Camera il 30 maggio 1893 in unione ad Agnini, Badaloni, Baccini, Bencini, Bovio, Celli, De Felice, A. Costantini, R. Luzzatto, Maffei, Margaria, Merdanti, Meriani, N. Nasi, Prampolini, Rampoldi, Sami, Sogoi, Vandemini e Zucchi.

Il progetto fu argomento di viva agitazione e di lunghe discussioni in comizi e conferenze a Guastalla, Mantova, Bologna, Milano, Torino, Pisa, ecc.

Una delle principali proposte contenute nel progetto, scrive l'on. Albertoni, « vannero, per forza di avanti, appreso dallo stesso Spinnino, cui sono e intenti ben diversi da quelli. Una di esse, la più combattuta, quella di portare al 20 per la tassa sulla rendita, venne votata, non già allo scopo di togliere l'imposta sul sale, ma per appiattare le spese sostenute nella folle impresa d'Africa. La seconda proposta, l'abolizione del dazio interno di consumo sulle farine, sul pane e sulle paste, venne adottata da Sonnino alcuni anni dopo, in seguito ai moti popolari contro l'aumento di prezzo del grano.

Oggi tutti si mostrano convinti dell'urgente necessità di riforma tributaria ed economica; ma i conservatori in realtà vogliono limitarsi a semplici ritocchi di nessuna efficacia, laddove i democratici credono impossibile mantenere il sistema attuale e insistono sulla necessità urgente che le imposte siano distribuite, in più equa proporzione delle ricchezze, oltre a togliere di mezzo tutte le spese improduttive.

Però un partito parlamentare non ha per nulla soddisfatto il proprio compito quando si è contentato di esprimere desideri ed aspirazioni in termini generici, eppoi ha l'obbligo di assicurare l'attività sua con proposte concrete, suscettibili di provocare nel paese feconde discussioni e nel Parlamento utili deliberazioni.

Mentre tutta la scienza moderna insegna che la salute, la forza e l'energia delle masse dipendono dalle condizioni tutte dell'ambiente o in primo luogo dall'alimento, e il problema alimentare è uno dei più gravi presso di noi, le classi dirigenti finora non fecero che inasprire. Esse dimenticarono che le leggi biologiche governano le stesse leggi morali.

L'Italia, il paese della pellagra e della miseria alimentare, che sta sotto le nazioni civili nel consumo delle carni, del pane e dei buoni alimenti, ha gravato la mano sui consumi indispensabili. Perché se l'Italia è il paese più gravato dai dazi di consumo per i generi di prima necessità, è insieme a cagione dei bassi salari, il paese dove le classi lavoratrici devono impiegare quasi tutto il reddito nella compra del vitto. Secondo i calcoli fatti in Italia la spesa per l'alimento sorpassa l'85 per cento del salario medio, mentre gli altri paesi non spendono che il 50 per cento circa delle entrate complessive.

Il popolo ha acquistato i diritti politici e contemporaneamente, a forza di tasse e monopoli sui consumi, venne privato dell'energia e dei mezzi necessari per esercitarli. La prosperità del popolo è indispensabile perché esso possa partecipare alla vita politica, ed amare le istituzioni.

Questa non è certo un'affermazione di partito. Bismark ha detto: « La questione dello stomaco è la più importante di tutte. Non è che quando l'uomo è ben nutrito che può occuparsi di politica ».

L'onorevole Albertoni ricorda qui opportunamente l'iniziativa del Comitato istituito nel 1881 per la graduale abolizione della tassa sul sale, il Comitato composto, sotto la presidenza di Giuseppe Mussi, di Paolo Boselli, di Luigi Luzzatti, di Giustino Fortunato, di Sidney Sonnino, e così proseguì.

La tassa sul sale è per eccellenza una di quelle imposte progressive a rovescio di cui parlava l'on. Giolitti, perché un uomo, sia ricco quanto si vuole, non può consumare una quantità di sale maggiore del povero. Ma anzi, si verifica, per imprescindibile necessità fisiologica, che il povero deve con-

sumarne di più perché si nutre di vegetali, una alimentazione questa che richiede maggior uso di sale, e perché non può ricorrere ad altro condimento.

Questa non è un'affermazione gratuita, né minimamente una esagerazione. È provato in modo indubbio dalla fisiologia, che chi si ciba di vegetali non può conservare la salute, non può vivere, se non fa largo uso di sale nella propria alimentazione. Gli studi etnografici confermano solennemente questo fatto: le popolazioni carnivore non adoperano sale, od anche ne ignorano affatto l'esistenza; per i popoli che invece traggono il loro nutrimento in prevalenza dal regno vegetale, il sale rappresenta davvero una gamma preiosissima: in taluni paesi esso vale come moneta.

Viaggiatori e studiosi descrivono uomini che soffrono, la fame di sale di queste popolazioni quando per qualche ragione esse ne vengono a mancare; la brama con cui esse allora lo ricercano anche mediante guerre sanguinose, i segni di gioia con cui l'accolgono in dono.

L'on. Cardarelli nel suo notevole discorso (sessantesimo 1881-82, pag. 8521) ha insistito sul consumo maggiore del sale in chi si nutre di farinacei e di farinacei di vegetali e composto pur troppo quasi unicamente il vitto del povero, in specie quello delle nostre popolazioni rurali. Ebbene, in Italia il prezzo del sale è superiore a quello che si presso tutti i popoli civili. Il sale comune costa in Italia 40 centesimi al chilogrammo e 80 quello d'una; in Germania 25, in Svizzera 21, in Francia 10.

Sorge naturale una domanda: alla quale giova rispondere perché potrebbe riacchiudersi una obiezione.

Come mai un Comitato parlamentare tanto autorevole, dopo essersi proposto fino dal 1881 la graduale abolizione della tassa sul sale, non venne a capo di nulla? Eppure in questi periodi di tempo grandi somme vennero gettate in spese improduttive ed imprese calamitose. Dobbiamo confessare che, quando si vien meno a promesse così solenni, si capisce che riguardano i veri interessi popolari, non si ha diritto di lamentare che le istituzioni parlamentari siano screditate e guardate con scetticismo dal popolo.

Dimostrata così la imperiosa necessità della riduzione del prezzo del sale fabbricato dal Governo, l'on. Albertoni, egli accenna alla seconda proposta riflettente l'abolizione di ogni dazio interno di consumo governativo.

Il primo passo è decisivo verso l'abolizione dei dazi interni di consumo non si ritrova veramente nei timidi progetti di Vaccarella, di Carcano, di Garimbi già presentati alla Camera; ma essi sono almeno indizio della situazione. A giudizio nostro, il primo passo decisivo dovrebbe consistere nell'abolizione del borsone governativo di dazio consumo. Liberati così i Comuni da questo aggravio e da questa catena, potrebbero abolire l'imposta.

Non solo un simile provvedimento si impone sotto il punto di vista del dazio consumo, ma è fondamentale per i Comuni che aspirano all'indipendenza tributaria, e a diventare veri centri di risorgimento liberandosi dal giogo fiscale e burocratico del Governo centrale.

Il nuovo e forte movimento di libertà e di autonomia sorto nei nostri Comuni e che deve far capo ad una riforma radicale delle leggi che li governano, vuole e suppone che i Comuni stessi siano liberati dalla quota governativa del dazio consumo.

DALLA CAPITALE

NOTIZIE VARIE.

Doni del Re. — Un matrimonio principesco — Al palazzo Margherita.

Roma 4 — Il Re ha donato due coppie d'argento, destinate come premi alla Fiera Nazionale di vini ed esposizioni di cannoni grandinifughi che si terranno a Roma durante il carnevale.

Il Governo ha per sua parte destinato molte medaglie.

Si assicura che la principessa Xenia di Montenegro, sorella della nostra Regina, vada sposa al principe Giorgio di Grecia, reggente di Candia.

Nel palazzo della Regina Madre verrà prossimamente impiantato un ufficio telegrafico speciale.

NOTIZIE DI CORTE.

Viaggi rimandati — Per la conferenza del Duca esploratore.

Roma 4 — A causa della gravidanza della Regina tutti i progettati viaggi del Reali in Sicilia, in Sardegna e nell'Italia meridionale, sono stati rinviati al venturo autunno.

La Presidenza della Società Geografica ha chiesto un'udienza ai Sovrani per far loro l'invito ufficiale di assistere alla conferenza del Duca degli Abruzzi e perché il Re stabilisca il giorno della conferenza.

Per tale occasione probabilmente tutta la Famiglia Reale sarà a Roma. L'arrivo dei membri della Famiglia Reale avverrebbe verso il giorno 8, natalizio della Regina Elena.

Il Sindaco di Roma offrirà ai Duca degli Abruzzi un ricevimento in Capodoglio.

Il prezzo del grano in ribasso.

Roma 4 — Notizie odierne in Borsa preannunciano un sensibile ribasso nei prezzi del grano.

Anche al Ministero dell'Interno tali notizie sono confermate.

LE NOSTRE SCUOLE ALL'ESTERO.

Il contorcere degli scolaristi.

Roma 4 — Dal complesso dei rapporti pervenuti al Governo, sulle scuole italiane all'estero, risulta che nel corrente anno il numero degli alunni è aumentato di 1230.

L'aumento continua da parecchi anni in proporzioni tali che nuove scuole sono indispensabili.

I trattati di commercio.

Italia e Germania.

Roma 4 — Fra i Governi di Germania ed Italia si è deciso di iniziare nel venturo estate regolari trattative per la rinnovazione dei trattati di commercio.

Si sarebbe inoltre d'accordo di modificare il meno possibile i trattati esistenti e di esserle totalmente le materie prime necessarie all'industria ed all'agricoltura.

Analoghe trattative si inizierebbero coll'Austria.

NOTIZIE ITALIANE

Elezioni politiche.

« Gandolin » candidato.

Nel secondo Collegio di Genova, vacante per l'opzione di Bettolo e Recco, lottano tre nomi: Luigi Arnaldo Vassallo (Gandolin), direttore del « Secolo », XIX, per la coalizione dei cosiddetti « monarchici »; l'avv. Callegari, radicale legalitario; e l'avv. Pellegrini, repubblicano, che fu altra volta deputato.

La morte dell'on. Cambray-Digny.

Nella sua villa di Schifanoia a San Pietro a Sieve, è morto dopo rapidissima malattia — un vespaio alla faccia — il deputato del secondo collegio di Firenze conte Tommaso di Cambray-Digny.

L'on. Cambray-Digny era celibe. La sorella, la madre, senatore Guglielmo, e una sorella.

Tommaso Cambray-Digny nacque a Firenze nel 1855 e si laureò dottore in legge alla università di Pisa.

Fu eletto deputato la prima volta nel 1886, e rappresentava alla Camera il secondo collegio di Firenze. Sedeva a destra.

Da quell'epoca fu sempre deputato. Presso attivissima e non simpatica parte alla discussione dei provvedimenti politici e contro l'ostruzionismo all'epoca del gabinetto Pelloux.

NOTIZIE ESTERE

NEL TRANSVAAL. I boeri alle porte!

Londra 4 — Le notizie da Capetown sono sempre più gravi. Si considera ormai la Colonia in grave pericolo, e si prendono le precauzioni per la difesa, sbarcando cannoni, munizioni ed equipaggi dalle navi da guerra ancorate nel porto.

Nove colonne (commandos) dei boeri sono già penetrato del territorio della Colonia, rinforzate continuamente da colonne di ribelli olandesi e africani.

PROVINCIA

Collegio di Gemona-Tarcento. Il voto di domani.

Le notizie che gli amici ci mandano dai centri del Collegio, ci confortano a non dubitare che domani da quegli elettori si avrà, sul nome dell'avv. Caratti, una viva e significativa affermazione; una manifestazione che attesti come fortissimo sia penetrato in quelle gagliarde popolazioni di lavoratori lo spirito dei tempi nuovi, la coscienza del popolare diritto.

Il voto di domani deve dimostrare come gli elettori del Collegio di Gemona-Tarcento abbiano compreso il vero carattere del mandato parlamentare: che, «ob, esso non è né un premio ad una fortunata carriera, né una nicchia di onore e di riposo, ma un arduo mandato di viva opera e di libera parola, un posto di vigilanza e di combattimento, un esercizio concreto e geloso di sovranità popolare.

Gli elettori devono dimostrare che vogliono nel loro deputato non già un altozoso protettore, ma un amico operoso e sicuro, pensoso del bene della patria, devoto alla causa della giustizia sociale.

Umberto Caratti chiaramente lo disse: fido alle istituzioni, egli pensa giustamente — come pensano altri fortissimi liberali — in queste si abbia il migliore strumento per accingersi a tutti quei provvedimenti economici e civili che valgono a chiudere un passato triste e ad aprire alla patria la via di un avvenire migliore; e pensa che il fatto delle forze schieramento costituzionali e democratiche possa e debba determinare un salutare mutamento nell'indirizzo legislativo e governativo.

Egli pensa che l'opera dei rappresentanti del popolo non deve svolgersi, fortunosa ed oscura, nei corridoi, nelle congiurette delle anticamere e dei caffè, parlamentari, nell'intrighetto perfidico e nella coltivazione della ottantale per la caccia ai portafogli e ai sottoportafogli; ma bensì e soltanto nella pubblica aula parlamentare, coll'aperta parola, in faccia al Paese.

Egli pensa che lo Statuto si deve rispettare in tutte le sue parti e da tutti.

E gli elettori del Collegio di Gemona-Tarcento devono domani confortare del più largo assenso, del compatto loro suffragio, questo sano pensiero: l'elezione di Umberto Caratti deve avere ed avrà un grande significato come indice del pensiero popolare, come rivelazione della coscienza pubblica.

È necessario si sappia, nelle aule del Governo: che il Paese non vuole più saperne di certi sistemi e delle ormai abusate alchimie parlamentari; che vuole risolvere davvero il problema del nostro ordinamento tributario ed economico.

È necessario si comprenda una buona volta che gli elettori italiani prendono sul serio il Parlamento: che da questo attendono finalmente le promesse riforme; che vogliono mandare a Montecitorio dei legislatori per il popolo, e non delle comparse per le cerimonie ufficiali e degli artatori per i grovigli del retroscena parlamentari, che guardano e isterliscono le istituzioni e diffondono lo scetticismo e lo sconforto.

Questo il significato del voto di domani.

E gli elettori del Collegio di Gemona-Tarcento, doponendo numerosi nell'urna il nome di

Umberto Caratti

dimostreranno di aver compreso tale compito con illuminata coscienza, e di volerlo con fermezza di sentimento affermare.

Morosti di animali bovini

che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella prossima settimana.

Lunedì 7 gennaio — Azzano Decimo, Spilimburgo, S. Giorgio di Nogaro, Tolmezzo, Tricesimo, Pieve di Cadore, Vittorio.

Martedì 8 id. — Cecchini, (Pisano), Fagnana, Fiume, Gradisca, Medea.

Mercoledì 9 id. — Casarsa, Mortegliano, Orla.

Giovedì 10 id. — Palzano, Saffio, Gorizia, Longorone, Portogruaro.

Venerdì 11 id. — Bertico, Conegliano.

Sabato 12 id. — Cividale, Pordenone, Belluno, Motta di Liventina.

Spillbergo, 4 gennaio.

Crisi comunale al completo! Navighiamo in piena crisi comunale. Nell'ultima seduta si doveva nominare il sindaco. Presenti e votanti venti consiglieri, toccarono 9 voti al signor Prosdocimo Soderan, contro il sodale bianco; ripetuta la votazione, si ebbe lo stesso risultato.

Allora fu sospeso ogni altra trattazione dell'ordine del giorno e fu sciolta la seduta.

E' la conseguenza su questa: dimissione generale della Giunta (assessori Soderan, Ausiani, avv. Gav. Coccari, Bianchi e Zanetti) o quindi crisi completa.

Spariamo ed auguriamo che per il pubblico bene segua presto quella cordiale intesa degli amici che eviti ulteriori guai.

Palmanova, 4 gennaio.

Funerali. Questa mane alle 10 obbero luogo i funerali del signor Edoardo Buri, dall'ineccepibile fato rapito all'affetto dei congiunti e degli amici. Vi presero parte rappresentanti del Municipio, della Società operaia e d'altre amministrazioni, insieme a gran numero di persone d'ogni classe, accorse a rendere tributo di stima e d'affetto al compianto estinto.

Edoardo Buri, coll'indaffesso, intelligente ed onesto lavoro, seppe acquistare una posizione invidiabile, ed il suo negozio d'oroleria è certamente degno d'una grande città.

Fu assessore del Comune, presidente della Congregazione di carità e da molti anni consigliere comunale, disimpegnando sempre la pubblica cariche in modo lodevolissimo.

Il caro amico Equio, di lui figlio, saprà tenere il nome del padre nella stima assicurata, confortando l'addolorata mamma sua, in tal modo affermando la più grande riconoscenza ed affetto alla memoria del genitore, che tanto l'amò.

Cividale, 4 gennaio.

Questi d'interesse - Pro Dante - Palazzo Carbonaro - Freddo - Dazio.

Come vedemmo brevemente nell'ultima nostra corrispondenza, il primo d'anno, forse senza premeditazione, come augurio a nuovi cimenti sulla nostra vita pubblica, dedicata da un uomo di voglia e vita da cane e gatto.

La vertenza è tanto complessa, che non intendiamo per ora occuparci. Solo ci spiacce che sia stata provocata più probabilmente dalla impudenza di qualche omonimo da caffè, che non dalla relazione 30 novembre u. s.

Egli è certo però che se da una parte non si è ben spiegati fino da principio della controversia, dall'altra si presenta il torto di non avere vigilato i propri interessi e domandati i necessari chiarimenti nelle forme volute, prima di essere chiamati in causa.

Noi rimaniamo colla convinzione che la vertenza rimarrà vertenza per molti anni ancora. E se fosse possibile una pronta soluzione, saremmo certamente i primi a raccomandarla, e specialmente in questi tristi momenti a tutti i cittadini di senso e di cuore.

Parè impossibile, ma è pur vero che il 1900 si ha lasciate, ben tristi eredità.

(10) APPENDICE DEL FRIULI I MENCLOSSI Romanzo nuovissimo di E. A. Marescotti. (Riproduzione ostante).

Oggi vendè affisso per i muri e distribuito per gli esercizi un manifesto del Circolo liberale costituzionale edito dalla tipografia Doretta di codesta città, invitante ad una sottoscrizione a favore della « Dante Alighieri » per protestare contro italiani che rinnegarono la patria nell'occasione delle recenti lotte elettorali a Trieste.

L'acquisto del palazzo Carbonaro in borgo Carbonaro, incontra il favore del pubblico. Sporniamò di vedere presto definito questo affare di pubblico interesse, e collocata convenienza la Casa di Rivobero, una delle più utili, più civili e più umanitarie istituzioni cittadine. Ma in argomento avremo molto altro da dire.

Intanto attendiamo il verbo della nostra municipalità.

Il freddo è secco, taglia la punta del naso, e quelli della luce elettrica, condannati a lavorare per aria, per standere i fili di rame, imprecano al destino ed alla brutta stagione.

C'è un po' di fermento fra i negozianti e forai per l'incerta loro posizione nei riguardi del dazio.

Lega regionale contro la Tubercolosi.

Comitato di Palmanova.

Ci scrivono da Palmanova: E' ferma convinzione di questo Comitato della Lega contro la Tubercolosi che non si otterrà il consenso operoso ed efficace del popolo nella lotta di ogni giorno e di ogni ora contro il terribile nemico se a tutti non sieno note le cose principali che riguardano il modo di insorgere e di propagarsi della malattia, ed i mezzi più efficaci a preservarsi da essa.

Il Comitato di Palmanova ha diffuso largamente nei Comuni del distretto il primo opuscolo e tiene delle copie disponibili al prezzo di lire 5 ogni copia. Se ne dà avviso ai Comuni della Provincia.

L'opuscolo, dettato in forma chiarissima, popolare, è davvero una simpatica ed utile propaganda.

Orribile morte. In seguito a ustioni riportate il 26 dicembre u. s. ad opera di Baranetto Antonio, la notte scorsa il bambino Basso-Bontini Primo, di mesi 25, da Poesonia, moriva fra atroci sofferenze.

ACQUA DI PETANZ.

che dal Ministero Ungherese venne brevettata « La salutare », Dieci medaglie d'oro - Due diplomi d'onore - Medaglia d'argento a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 - Duecento certificati italiani in otto anni.

Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine, Suburbio Villalta casa marchese Fabio Mangilli.

Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato di sicuro effetto incomparabile e salutare al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite fruttifera, agrumi, ortaggi, fiori e della diaspis pentagona del gels.

UDINE

La lotta a Trieste.

Il Piccolo giustamente con fiero parole rampogna quei così detti « indipendenti » - Dompiari e compagni - che, unicamente per livori e golioste personali, provocarono la dispersione di duemila voti nello file degli italiani a favore degli sloveni. Spera che la maggioranza di quei duemila, saprà ripartire doverosamente nel ballottaggio di domani.

Il Comitato elettorale nazionale ha indetto per stasera, sabato, alle 20.30 un comizio nel Politeama Rossetti.

La notizia - segnalataci ieri - che i socialisti intendano votare in massa per lo sloveno, non è confermata. Speriamo, per l'onore dell'italianità - o auguriamolo per la rispettabilità stessa del partito socialista italiano in Trieste - che essa sia del tutto smazzata dai fatti; che anzi quei socialisti sentano - almeno di fronte ad un ballottaggio che mette in termini così chiari la questione vera - fra lo sloveno e l'italiano, non esiteranno un istante a portare i loro voti sul secondo.

Nel riferire ieri, fra le notizie telegrafiche da Trieste, il confronto delle cifre dei votati fra le elezioni del 1897 e le attuali fu dimenticato di rilevare che quel confronto si riferiva ai risultati conosciuti alle ore 15. o mezza - e soltanto per le sezioni di città - mentre le urne si chiudono alle 17.

Si notava insomma, nei telegrammi, che a quell'ora, si avevano 4500 votanti meno che nel '97 alla stessa ora.

Sottoscrizione-protesta

per l'italianità di Trieste. - A beneficio della « Dante Alighieri ». 2° elenco - (Somma precedente lire 82.30) - Berglitz dott. Guido lire 1, Ferrucci Arturo 1. Totale lire 34.60.

Il gruppo dei giovani promotori porta la seguente dichiarazione da pubblicare: « Ci sentiamo in dovere di render noto quanto segue: « Iniziando una pubblica sottoscrizione per la Società « Dante Alighieri » in protesta dell'antinazionale sostegno di un deputato italiano a Trieste - noi non abbiamo obbedito a nessun precetto politico - né, prosanguandola, intendiamo fare atto politico.

« Abbiamo chiesto adesione ad uomini di tutti i partiti - da tutti i partiti accogliamo incoraggiamento ed aiuto.

« Gratissimi a quanti ci appoggiano e ci appoggeranno - noi facciamo e vogliamo fare semplicemente opera di italiani, fieri della nostra nazionalità, gelosi di ogni suo diritto.

Benedetto. Dichiarazione molto opportuna. Ecco il terzo elenco di sottoscrizioni raccolte dal gruppo dei giovani promotori:

Brandolini Antonio lire 1, Brandolini Carlo 1, di Frampero Bianca 1, di Colloredo Costanza 1, del Trolo Bianca 1, Rubazar Otilio 1, d'Agostini Maria 1, Cavalli di Trento Carolina 1, di Trento Giulia 1, di Trento Rita 1, di Trento Antonio 2, di Trento Carlo 1, Giacominelli Guido 1, Micheloni Mario 1, Lazzari Riccardo 1, Orziani Vincenzo 1, Orziani Massimiliano 1, Lovaris Orziani Antonietta 1, Orziani Gabriella 1, Lovaris Antonio 2, Lovaris Giulia 1, Moroldi Lovaris Gabriella 1, Conti Giuseppe 1, Rossi Gio. Batt. 1, Rizi Pietro 1, Margreth C. 2, Zanelli Giovanni 2, Del Negro Michele 2, Della Vedova Giuseppe 1, Casti Domenico 1, Fellego Leonardo 1, Fratini Fortunato 1, Sogliari Rodolfo 1, Moro Angelo 1, Budoia Francesco 1,

splendidamente: avevano nella primavera e nell'estate germogliato alto come un uomo, Occeorova o pensare all'altro bosco, dov'era necessario abbattere anche qualche vecchio albero. E intanto papà Francesco contempera con gioia quelle alte piante di grosso fusto. Non aveva forse veduto lui stesso crescere quella bella generazione? E riprose per la strada di ritorno, rindando quanto era necessario fare e preparare.

Lungo il nuovo sentiero le acque fuggivano a cascatelle e i ciottoli rotolavano sotto i piedi: decisamente i giovani non si curavano gran fatto della foresta. Poi, non molto oltre, un tronco seccato, abbattuto dal vento a traverso la via... Fece male fino al cuore del vecchio quella trascuratezza. Buttò lungi il suo bastone e tentò di rimuovere l'ostacolo al di là del passaggio. Aveva ancor della forza il settantenne, che diamine! E s'appoggiò bene, per spingere il tronco nel fosso: ma appoggiò l'osso rimasto, il fusto sovrano, girò e prese una gamba del pover'uomo, che cadde.

Non si perdette però d'animo papà Francesco. E fatto appello a tutta l'energia sua, poté dopo non lieve pena liberarsi da quel peso; ma drizzatosi non gli riuscì più per il dolore di poggiar il piede per terra. Come far ritorno al paese? Tolse dalla cintola il coltello a falco, tagliò dall'albero vicino un secondo bastone e, stentatamente, dopo molto soffrire, si provò a camminare, appoggiandosi sui due legni come su due gruocle. Dolorava gli pareva di trascinarsi assieme al piede un peso enorme, una massa di carni stritolate. Sudava, tremava. E la notte intanto si avvicina: bisognava dunque farsi coraggio, per quanto si sentisse di momento in momento mancare di forze: non voleva morir là; il paese non era poi molto lontano.

Offari Roberto 2, Offari Vittorina 2, Offari Ninotto 1, Peronni Giustina 3, Morali da Rossi Giovanni 2, di Spazzocco Bianca 1, Parlati Danilo 1, Parlati di Caprioglio Ida 1, Cantarutti Felice 1, Ditta Gio. Batt. Cantarutti 2, Cantarutti Zuculina Giulia 1, Drososi-Cantarutti Maria 3, Gortani Michele 1, Colleti Fabio 5, Lechi P. S. 5, Colletti avv. F. 1, Maria Clegnano Romane 1, Marchi Giuseppe 1, Sogliari Gio. 1, Chiari Riccardo 1, Regini Antonio 1, Regini Ugo 1, Stranieri Francesco 1, Olivi C. 1, d'Adda S. 1, Trojani Gio. Batt. cont. 30, Sebastiani Angelo 20, Tavullo Gio. Batt. 30, Gortani Michele 50, De Fazio Vittorio 10, Coghè Umberto 20, Rossi Umberto 10, Giordani Ivo 50, De Candido Domenico 50, Comelli Cirio 50, Baldisera Alaso 50, Foroglio Mario 20, Della Longa Luigi 10, Vidussi Umberto 10, Zambelli Tadio 50, Ferrari G. 20, Calligaris Giuseppe 45, Di Bidolo Rita 20, Parlati Enrico 20, Pontoni Giorgio 40, Molinari Giuseppe 50, Dalla Torre Giovanni 50, Riga Angelo 20, Gigante Otilio 50, Zilli Giacomo 10, Morasi Giulio 25, N. N. 25, Cristoforo Cagnoli 25, Peluzzi Luigi 50, Modotti Vincenzo 10, Milanese Giovanni 10, Bergamasco Antonio 10, Verona Giovanni 10, Della Bianca Domenico 10, Milanese Antonio 10, Susi Ferrarino 20, Calligaris Antonia 10, Calligaris Gio. Batt. 10, Zanelli Gino 50, Zanelli Adele 50, Zanelli Maria 50, Veci Cayado 10, Giammo Gio. Batt. 50, Ottav. Pietro 50, Bellina Luigi 10, Luciani Pio 10, Faderini Cesare 10, Bellina Giuseppe 10, Moriari Enrico 50, Peracchi Giovanni 10, Peruzzi Ugo 10, Lanari Domenico 10, Della Vedova Angelo 30, Di Bate Riccardo 10, Roli 20, Art. d. Baldisera 20, D'Andrea Giacomo 10, Orlando Domenico 40, Phippi Giovanni 10. (Continua).

FRA LE ARMI.

Gli ufficiali e la « Dante Alighieri ».

Seguano ai signori ufficiali la seguente notizia da Roma: « Interpellato dal segretario della Società Dante Alighieri il ministro della Guerra rispose che, mentre le prescrizioni disciplinari vietano (f) le iscrizioni collettive degli ufficiali alla Società suddetta, niente si oppone alle iscrizioni individuali.

Soggiunse anzi: « Vedo con piacere l'interessamento e la partecipazione degli ufficiali a codesta benemerita Associazione, dacchè ritengo il miglior modo per rafforzare all'estero l'influenza italiana, il diffondere la nostra lingua e la nostra cultura. « Ecco dunque dissipato ogni dubbio. Lo Scudiero.

Musica e cappotto.

Il cons. Bosetti ha presentato la seguente interrogazione: « Udine, 9 gennaio 1901.

Il sottoscritto chiede interrogare la Giunta municipale per sapere quali provvedimenti intendà prendere riguardo allo Scuola di musica e al circolo corale bandistico, dimessitanti non rispondenti al fine.

Ecco un'interrogazione che promette di mettere opportunamente il cappotto al cappotto!

Proprio a proposito ci arriva la seguente comunicazione: « Spettabile Direzione,

Ora che i giornali avevano finito di sbizzarrirsi e di dirne di notte e di crudo contro il corpo di musica municipale per la ormai troppo famosa questione del cappotto e del preteso rifiuto di suonare nella notte del 31 dicembre p. p., i componenti la banda municipale, onde togliere ogni erronea interpretazione e per la verità, dichiarano: Che non ebbero alcun ordine di suonare in detta notte, né mai furono interpellati in proposito; e che né ora né per il passato, mai si rifiutarono di prestare i servizi ordinati dalla Giunta o dalla direzione.

La va bene. Resta ora a sapere chi fu che rifiutò il servizio, motivando coll'affare del cappotto, come risulta dalla comunicazione ufficiale delle deliberazioni della Giunta, che pubblicammo.

Le ore di lavoro per personale ferroviario.

Il Giornale dei Lavori pubblici pubblica: « Presentemente esistono nel personale ferroviario due turbi di servizio per i quali nell'atto del loro cambiamento, a 24 ore continue di lavoro, ne seguono altrettante di riposo. Questo metodo che ad una parte del personale riesce gradito, perché dà un maggior lavoro, trae utile maggiore e più lunga libertà sindacale; alla maggioranza è intollerabile per le forze umane e quindi nocivo al servizio pubblico.

Per tanto come nuove disposizioni entreranno in vigore il 24 gennaio corrente, il regio, ispettorato, delle strade ferrate ha creduto nell'interesse dell'igiene e della sicurezza del servizio, di modificare i suddetti turbi in modo che nel periodo di mutamento le ore di lavoro, anziché di 24, come sono attualmente, sieno limitate a 18 e quelle di riposo successive, siano anch'esse di 18.

Così tale lavoro che non è il normale quotidiano - perché questo è di molto infero - mentre è sopportabile, perché il corpo si eccitò in un'ora volta la settimana; è seguito da un conveniente riposo che permette al personale di ristare le forze e di attendere anche a qualche privata faccenda.

Forse il nuovo sistema di turbi potrà anche non essere gradito a taluno, che ha soverchia fiducia nella propria resistenza fisica, ma serio l'innovazione corrisponde a leggi indiscutibili d'igiene e a ragioni evidenti di sicurezza del pubblico servizio.

Pluttosto è da temere che un po' di quella società minore si possano scollare, come pare sieno state solitate, opposizioni contro un ordinamento già attuato da molto tempo all'estero e che in Italia avrebbe dovuto attuarsi anche prima. Ma noi non possiamo dubitare che il regio ispettorato non abbia dato in tempo le più energiche misure affinché le nuove disposizioni sulle ore di lavoro e di riposo, vengano applicate senza il menomo indugio e indiscriminatamente da grandi e piccole società. Saremmo quasi per dire che aspettiamo di giudicare da questa prova se è meritate le riputazioni di energia che si attribuiscono al regio ispettorato generale dell'esercizio ferroviario.

Commemorazione di Umberto.

Si annunzia che mercoledì 9 corrente - anniversario della morte del primo Re d'Italia - sul Teatro Minerva, il conte cav. G. A. Ronchi commemorerà Umberto.

Il natalizio di Elena è festa civile. Si ha da Roma che il Governo ha deciso che martedì 8 corrente dove considerarsi come festa civile (probabilmente s'intenderà festa nazionale) ricorrendo il natalizio della regina Elena.

Di conseguenza mantend' tutti gli uffici pubblici saranno chiusi.

Avrà pure luogo una piccola ampiezza militare.

Le nozze d'argento della Società dei barbieri. Lunedi prossimo tutte le botteghe dei barbieri verranno chiuse alle 9 ore. Alle 9 e i nostri barbieri si riuniranno nell'« Albergo Roma » a fratello banchetto per solennizzare l'eventuale quindicesimo anniversario della fondazione della loro Società.

Promozione. Il cav. dott. Carlo Turchetti, consigliere di Corte d'Appello a Venezia è stato promosso alla prima categoria.

Congratulazioni all'egregio magistrato.

buona figlia; raccolta idoglio di scotiero un'erba dal fiore di color rosa, che combatterà la febbre; fatto un decotto lo diede a bere al malato; ma senza risultato.

Papà Francesco soffriva. La gamba si era endata, non poteva più muoverla. Onde la sera, a notte, tutti si raccolsero attorno alla gran tavola, come nei giorni nei quali usavano discutere di qualche grossa vendita.

Nessuno quella sera guardava silaba; si guardavano silenziosi, mentre il vecchio giaceva nel letto. Avevano tutti nel pensiero la stessa cosa: se morisse?

Ermeneildo, il genero, propose in fine di basare una perfida lusinga sull'ammalato; di mandar per il medico. Tutti si interrogarono con gli occhi: era tanto serio il caso per un simil passo?

« Il mio buon uomo! - sospirò la vecchia. - Che volete, papà mamma! - levò a dire Ermeneildo. - Potrate piangere quanto vorrete, senza per ciò egli guarisca. (Continua).

Nella vetrina del Negozio Bardusco in Mercatovecchio vedere i bellissimi premi a disposizione dei nostri abbonati.

Camera di commercio. Regolamento sulla preparazione e commercio dei vini. La Gazzetta Ufficiale del 2 corrente pubblica il regolamento per l'applicazione della legge 26 marzo 1900, che provvede ad impedire le frodi nella preparazione e commercio dei vini.

Libera docenza al dott. Guido Berglinz. Sappiamo che il Ministero della pubblica istruzione, con decreto 23 dicembre u. s., in base al voto unanime della Facoltà di Roma, ha concesso al nostro concittadino dott. Guido Berglinz, per titoli, la libera docenza in clinica medica pediatrica, presso la stessa R. Università di Roma.

Al Circolo filarmónico "G. Verdi." Ieri sera l'organista del Circolo "Verdi", era grémia di sceltissimo pubblico in cui prevalsero però il sesso forte.

Al Circolo filarmónico "G. Verdi." Ieri sera l'organista del Circolo "Verdi", era grémia di sceltissimo pubblico in cui prevalsero però il sesso forte.

Il trattamento dei reati splendorosamente merco. L'interessamento di tutti e lo modo speciale dei coniugi Mello ed A. Rota, che gentilmente si prestarono.

La marcia "Nadela" di U. Zamoni, fu applauditissima. L'autore fu meritamente chiamato alla ribalta.

In conclusione fu una festa in tutto e per tutto geniale e risoluta.

Comitato per l'abolizione delle regalie e feudo. In occasione della festa di S. Antonio per beneficenza le seguenti ditte gentili in coloniali e saesmentarini: Arreghini e Molinari, Degani Gio. Batt., Degani Gio. Batt. (Bialle), Bignardico, Moretti Luigi, Minisini Francesco, Cantarutti Gio. Batt., Pittoni Luigi, Sbuglie Alessandro, Foschi Vittorio, Damiani Giovanni, Botto Angelo, Simonutti Giovanni, Pantarotto Giovanni, Naldi Luciano.

Le operazioni dei vigili. I vigili urbani eseguirono ieri contravvenzioni. E per appostamento con cesti di verdura sull'angolo di via Tomadini; E per vetture senza fanale; E per getto di acqua sporca nella pubblica via.

Accesso epiletico. Verso il mezzogiorno di ieri certo Tirolesi Antonio bandito trentenne fu in via Paolo ferito colto da improvviso accesso di epilessia. Nella caduta riportò una ferita incisa continua al cuoio capelluto. Il vigile urbano Novello tosto accorse, accompagnato all'Ospedale ove fu giugato guaribile in 10 giorni.

Furto. Nello stallo dell'Aquila nera condotto da Piani Giuseppe fu rubato, d'anni 57, da Palmanova, furore opera di ignoti rubate due pedini.

Contravvenzioni. Del Zotto Maria, d'anni 38, da Udine, fu dichiarata in contravvenzione perché affittava camera inabitabile senza denunciare le persone che in queste alloggiavano.

Esaminare attentamente il programma della Lotteria Napoli-Venova e fate subito acquisto di biglietti se volete vincere un quarto di milione o una somma maggiore. Con decreto ministeriale 15 dicembre 1900, venne definitivamente stabilito che l'estrazione dei premi si farà in Napoli il 20 gennaio 1901.

È stata emessa una collanina d'oro, con medaglietta e ciondolo, percorrendo Via Prefettura, dalla «Osteria al Tornese» fino alla Banca di Udine. Competente mancia, a chi avendola trovata, la porterà all'Amministrazione del nostro giornale.

Dispensa visite per capo d'anno a beneficio della Congregazione di carità. Quinto elenco d'acquisti: Comessatti Giacomo n. 1.

Ringraziamento. La famiglia Livotti profondamente commossa per le sincere dimostrazioni d'affetto rese al suo amato Angelo, ringrazia dal più profondo del cuore tutti quelli che vollero accompagnarlo all'ultima dimora l'adorata salma. Chiede venia se nell'accurbità del dolore incorse a qualche omissione.

Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine. N. 52 del 29 dicembre 1900 contiene: Vedova Antonia fu Valentino vedova di Costantino Giuseppe di Valsic di Sogata scattò nell'interesse della propria figlia Assunta Costantino con Giuseppe la eredità abbandonata dal Costantino Giuseppe predetto morto il 4 dicembre 1900 in Valsic.

Ad istanza della ditta Carbonaro e Vega al Civiltà in confronto di Canogh Giuseppe fu Matteo di Cividale, ora lungo-davanti il Tribunale di Udine, era udente dal giorno 12 febbraio 1901 l'ibcato per la vendita al maggior offerente degli immobili siti in Comune censuario di Attimis.

Un pensiero al giorno. Non si può rimanere lungo tempo fuori della giustizia. Bisogna ricordarsi: bisogna che la formula vera passi nel dominio dei fatti. E' ciò necessario per l'equilibrio sociale, per lo sviluppo e la fortuna della patria.

osservazioni meteorologiche. Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

4. 1. - 1901.	ora 9	ora 15	ora 21	5. 1
Bar. ad. a 0				
Alto m. 118.10	755.4	752.4	754.6	754.4
Umidità relativa	71	57	55	
Stato del cielo	misto	misto	misto	ser.
Velocità del vento				
Valore e direzione del vento	calma	calma	calma	E.S.
Temp. centigr.	-7.3	-5.0	-7.4	1.8

Cronaca giudiziaria. Tribunale di Udine. Ruolo delle cause penali da trattarsi nella prima quindicina di gennaio 1901 presso il nostro Tribunale penale (Sezione I e II): Martedì 8 - Durianig Antonio, lesione, libero, testi 13, difensore avv. Bertacchi; Crisetti Giuseppe, Stringaro Lodovico, Tuffan Caterina, Bodigoi Teresa, falsa testimonianza, detenuti; per i primi due dif. avv. Franceschini, per le altre due difensore da destinarsi.

Cronaca giudiziaria. Tribunale di Udine. Ruolo delle cause penali da trattarsi nella prima quindicina di gennaio 1901 presso il nostro Tribunale penale (Sezione I e II): Martedì 8 - Durianig Antonio, lesione, libero, testi 13, difensore avv. Bertacchi; Crisetti Giuseppe, Stringaro Lodovico, Tuffan Caterina, Bodigoi Teresa, falsa testimonianza, detenuti; per i primi due dif. avv. Franceschini, per le altre due difensore da destinarsi.

Cronaca giudiziaria. Tribunale di Udine. Ruolo delle cause penali da trattarsi nella prima quindicina di gennaio 1901 presso il nostro Tribunale penale (Sezione I e II): Martedì 8 - Durianig Antonio, lesione, libero, testi 13, difensore avv. Bertacchi; Crisetti Giuseppe, Stringaro Lodovico, Tuffan Caterina, Bodigoi Teresa, falsa testimonianza, detenuti; per i primi due dif. avv. Franceschini, per le altre due difensore da destinarsi.

Cronaca giudiziaria. Tribunale di Udine. Ruolo delle cause penali da trattarsi nella prima quindicina di gennaio 1901 presso il nostro Tribunale penale (Sezione I e II): Martedì 8 - Durianig Antonio, lesione, libero, testi 13, difensore avv. Bertacchi; Crisetti Giuseppe, Stringaro Lodovico, Tuffan Caterina, Bodigoi Teresa, falsa testimonianza, detenuti; per i primi due dif. avv. Franceschini, per le altre due difensore da destinarsi.

Cronaca giudiziaria. Tribunale di Udine. Ruolo delle cause penali da trattarsi nella prima quindicina di gennaio 1901 presso il nostro Tribunale penale (Sezione I e II): Martedì 8 - Durianig Antonio, lesione, libero, testi 13, difensore avv. Bertacchi; Crisetti Giuseppe, Stringaro Lodovico, Tuffan Caterina, Bodigoi Teresa, falsa testimonianza, detenuti; per i primi due dif. avv. Franceschini, per le altre due difensore da destinarsi.

ALLA CORTE D'ASSISE. In seguito - si dice - alla decisa rinuncia del comm. Vanzetti, a nuovo Presidente della Corte d'Assise di Udine fu nominato il consigliere d'appello avv. Virgilio Panizzoni. Giudici saranno l'avv. Enrico Sandrini e l'avv. Girolamo Cosattini.

Teatro Minerva - Udine. La Compagnia sociale di operette. (Direzione Cianchi-Fani). Questa sera avremo finalmente la rappresentazione della vecchia e splendida operetta del maestro Planquette *Le campesi di Corneville*. E domani sera la spettacolosa operetta *Orfeo all'Inferno*. La brava Compagnia spera che stasera - pensando che, dopo tutto, nel calduccio del «Minerva» ci si sta tanto bene - il pubblico accorrerà numeroso a sentire un'operetta che è certamente fra le più belle del suo repertorio.

Calendoscopio L'onomastico. - Domani S. Baldassaro. Lunedì S. Cleto. Effemeride storica. - 5 gennaio 1821. - Emanuele Lodi vescovo di Udine (unico col semplice grado di vescovo) morì il suo predecessore Gasparde Riboldi di Verona morì pochi giorni dopo la sua elezione) nacque nel Palazzo vescovile di Udine S. M. il Re di Napoli col principe Napoleone. (No parlarono la *Pagina friulana* del 1891 a p. 54.) 5 gennaio 1894. (Dall'Onoranza Bonaffante e da altri è indicato il 1833) - In questo giorno morì a Udine il prete variegatore Domenico Sabbadi. Era nato in Camico di Cadorolo il 7 ottobre 1787 da Francesco e da Maria Pozzetta. Fu anche supplente da rettore al Liceo di Udine. Fu noto variegatore, e cantore del Duomo udinese.

NOTIZIE E DISPACCI La biografia di Re Vittorio. Roma 4 - Si annunzia che il deputato prof. Morandi, che fu precettore di re Vittorio, ne ha scritta la vita in un volume che uscirà fra poche settimane. Le immonde iene umane. Profanazioni infami in un Cimitero - Cadaveri sventrati! Milano 4 - Da qualche anno a questa parte si hanno nei dintorni del Monzese e della bassa Brianza frequenti casi di orrende profanazioni nei Cimiteri. Oggi giunse notizia di siffatte imprese, con abominevoli particolari, commesse a Garbagnate la notte scorsa. Si trovarono cadaveri di donne e di bambini strappati alle tombe, oscenamente squarciati, sventrati, collo viscere sparse nel Cimitero e fuori, per la campagna. E sempre gli infami autori di tali nefandezze rimangono ignoti!

Bollettino della Borsa UDINE, 5 gennaio 1901. Rendita. Italiana 5% contanti 100.80 99.10 " 5% due mesi 101.10 99.56 Estero 4% oro 109.40 109.20 Obbligazioni. Ferrovia Meridionali 814. 310. 3% Italiana 306. 300. Fondiaria Banca d'Italia 4% 607. 600. Banco di Napoli 3% 435. 435. Fondiaria Cassa Rip. Milano 5% 509. 508. Azioni. Banca d'Italia 892. 890. di Udine 145. 145. Popolare Friulana 140. 140. Cooperativa Udinese 35.50 35.50 Colonificio Udinese 1950. 1950. Fabbr. di zucchero S. Giorgio 105. 105. Società Tramvia di Udine 70. 70. Ferr. Merid. 712. 704. Ferr. Medit. 524. 524. Cambi e valute. Francia 105.45 105.45 Germania 129.60 129.65 Londra 26.44 26.45 Austria - Ungheria 110. 110. Napoli 31.08 31.08 Ultimi dispacci. Chiunque Parigi 9.506 96.95 Cambio ufficiale 105.41 105.48 Enrico Mercatelli, Direttore responsabile.

Odol
Il dentifricolo più diffuso del mondo!
mirabilmente rinfrescante
conserva sani i denti
Prezzo 1/2, boccette, basterdine per parecchi mesi, Lire 3.-

Società del Grès - Milano
Prima Fabbrica Italiana di materiali ed oggetti di Grès Ceramico
Specialità in tubi di Grès per condotte d'acqua e fognature - Pezzi speciali diversi - Sifoni - Pozzetti - Mattoni forati isolatori - Oggetti per laboratori e fabbriche di prodotti chimici - Mattoni refrattari.
Rappresentante per la Provincia del Friuli l'ingegnere **Vittorio Moro** di Cividale, con recapito in Udine, Riva Castello, N. 1.
Prof. E. CHIARUTTINI
Specialista per le malattie interne e nervose. Consultazioni ogni giorno dalle ore 10 alle 11 1/2. Udine - Via della Posta N. 3.

MARCA PALMA
della Loser Janos di BUDAPEST BUDAPEST
Aequa purgativa naturale
preziosa, gradevole, senza pari.
Azione certa contro:

Ditta G. B. Asquini e Madella
Via Circonvallazione fra le Porte Villalta e Venezia con Filiale Via Villalta N. 42
GRANDE DEPOSITO
Legna da fuoco e Carboni Dolce, Fossile e Coka con annesso
MAGAZZINO VINI NOSTRANI
Marsala, Vermouth, Barbera, Moscato Canelli.
Prezzi limitatissimi.
La Ditta si pregia avvertire che in vista della stagione invernale, per comodità dei signori clienti vecchi e nuovi, col giorno 1 Dicembre aprirà una Filiale con vendita in Via Villalta N. 42 e precisamente di fronte alla fontana. Le ordinazioni si potranno fare anche per Telefono N. 165 che la Ditta ha creduto bene di adottare per comodo dei signori clienti.
Servizio gratis a domicilio.

Importante per fotografi e dilettanti. In seguito a speciali contratti con i fabbricanti di oggetti per la fotografia l'Officio G. Ripa, successore a G. De Lorenzi, può fornire tutti questi articoli a prezzi eccezionalmente ridotti garantendone la qualità superiore.

Amaro Bareggi
a base di Ferro-China-Babarbaro
Premiata con medaglia d'oro e d'argento
Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il miglior ricostituente tonico e digestivo dei preparati esistenti, perchè la presenza del BABARBARO oltre a attivare le funzioni dello stomaco, aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza che è originata dal solo FERRO CHINA. USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rigoroso ed eccita meravigliosamente l'appetito. Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. Il Chimico-Farmacista Bareggi è pure l'unico preparatore del vero e rinomato FLUIDO rigoroso delle forze dei cavalli e della antica polveri contro la tosse agnica o tosse dei cavalli e buoi. Dirigere domande alla Ditta **El. G. Fratelli Bareggi - Padova.** Deposito in UDINE presso la DITTA GIACOMO COMESSATTI.

Macchine per cucire. Il sottoscritto si fa un dovere di partecipare alla S. V. di avere un grande deposito di **Macchine da cucire ed accessori di tutte le qualità** delle migliori fabbriche germaniche, con officina meccanica speciale per riparazioni e cambi. **Prezzi d'impossibile concorrenza.** ITALICO ZANNONI. Udine - Piazza Garibaldi 16 - Udine. N.B. Tutte le macchine vengono garantite per anni dieci, e le riparazioni per anni uno.

ALBERTO RAFFAELLI
CHIRURGO-DENTISTA
Assistente per molti anni del dott. prof. Strydombo DELLE SCUOLE DI VIENNA
Visite e consulti dalle 8 alle 17.
UDINE
Piazza S. Giacomo - Casa Giacomelli N. 8.
Leggere in quarta pagina **Pitecor - Bertelli.**

Stitichezza abituale - stasi sanguigna - catarsi dello stomaco - malattie del fegato e della milza - disturbi di circolazione - affezioni emorroidarie - catarsi vescicale - stitichezza e formazioni di calcoli renali e vescicali, e tutte le indisposizioni derivanti dalla irregolarità delle funzioni intestinali come: inappetenza, nausea, languore, congestioni del cervello, vertigini, emicrania, ecc.
Numerose autorità mediche ne illustrano i pregi e fra queste i Professori **BACCELLI, LAPPONI, LOMBROSO.** - Esigore Palma e Fasomile - Vendesi nelle farmacie e negozi d'acqua minerale. Proprietario: **LOSER JANOS, BUDAPEST** fornitore della Corte imperiale e reale d'Austria Ungheria.

Ditta G. B. Asquini e Madella
Via Circonvallazione fra le Porte Villalta e Venezia con Filiale Via Villalta N. 42
GRANDE DEPOSITO
Legna da fuoco e Carboni Dolce, Fossile e Coka con annesso
MAGAZZINO VINI NOSTRANI
Marsala, Vermouth, Barbera, Moscato Canelli.
Prezzi limitatissimi.
La Ditta si pregia avvertire che in vista della stagione invernale, per comodità dei signori clienti vecchi e nuovi, col giorno 1 Dicembre aprirà una Filiale con vendita in Via Villalta N. 42 e precisamente di fronte alla fontana. Le ordinazioni si potranno fare anche per Telefono N. 165 che la Ditta ha creduto bene di adottare per comodo dei signori clienti.
Servizio gratis a domicilio.

PITIECOR BERTELLI
EMULSIONE DI PITIECOR

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO
 con Glicerina (secondo un'analisi del 1913)

CON IPOFOSFITI DI CALCIO E DI SODIO.

Questi due preparati costituiscono il più efficace e sicuro mezzo di cura nelle malattie da squilibrio. — E da preferirsi il Pittiecor quando si tratta di adulti e di vecchi, e l'Emulsione di Pittiecor nei casi di bambini ai quali torna più gradita la preparazione emulsionata, essendo questa più assimilabile per la sostanza emulsiva che ne accelerano mirabilmente la funzione digestiva. — Quindi, i Medici raccomandano sempre tanto il Pittiecor quanto l'Emulsione di Pittiecor contro

Scrofola | Graffilità | Debolezza | Catarsi e
 Rachitismo | Denutrizione | Tubercolosi | Tossi croniche

Il PITIECOR e l'EMULSIONE DI PITIECOR hanno sapore gradevolissimo.

Un Nuovo preparato di Pittiecor ossia di Emulsione L. S., più cost. 50 per bottiglia di Farmac. L. S. 500, farmaci di Farm. della Società R. BERTELLI e C., Milano, via Paolo, 25, e in tutte le Farmacie.

CURA RADICALE
ANTISIFILITICA E
ANTIVENEREA

ACELTICON prepara un antisifilitico. Il miglior rimedio contro la sifilide su persona o vecchio. Flacone grande L. 10 Flacone piccolo L. 5

DEPURATIVO prepara un depurativo. Per ricostituire l'organismo in seguito al trattamento sifilitico. Flacone L. 5

ASEPSOL prepara un antisifilitico. Per curare la sifilide radicale. Flacone L. 2

Deposito generale: Milano, dott. Moratti via Torino, 21 e Ditta Biancardi Cusi e C., via Borromeo, 9. Vendita in tutte le farmacie, in Udine alla Farmacia Borsari.

NB. L'azione dei rimedi antisifilitici e antivenerei col succo di mercurio è la più ingegnosa scoperta terapeutica. L'uso con questo metodo è la più efficace e la meglio tollerata. CHISBERG con cartolina doppia al dott. Moratti via Torino 21 - Milano - il modulo per la diagnosi e cura.

MALATTIE NERVOSE
DI STOMACO
POLLUZIONI
IMPOTENZA

Cura radicale coi succhi organici del laboratorio Biografico del dott. MORETTI, Via Torino, 21 - Milano.

OPUSCOLO GRATIS

Diplomi d'onore, medaglie d'oro e d'argento (e non parole) attestano che il

SEME-BACCHI COMEZ

si è reso **INSUPERABILE** e **NON TEME RIVALI**.

Indirizzare domande e richiedere campioni bozzoli (che verranno spediti gratuitamente insieme ad elegante ed utile reclame) al **PROF. ODOARDO COMEZ** Direttore del Regio Osservatorio Baccologico di **FOD (Umbria)**.

AMARO D'UDINE
ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ
 del **CHIRURGO FARMACISTA**

DE CANDIDO DOMENICO
 VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

GRANDI DIPLOMI D'ONORE
 ALLE ESPOSIZIONI DI LIONE, DIGIONE, ROMA E PARIGI.
 Premiato con Medaglie d'oro alle Esposizioni di Napoli, Roma, Amburgo, ed altre a Udine, Venezia, Palermo e Torino 1898.

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia.

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti è lieto dichiarare che **L'AMARO D'UDINE** preparato dal chimico farmacista Domenico De Candido è il vero rigeneratore dello stomaco, poiché aumenta l'appetito e facilita la digestione.

tale liquore non alcoolico è di gusto piacevole, tonico e fortificante agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello ricostituendo tutta la massa sanguigna.

Il sottoscritto quindi, esprime l'augurio che **L'AMARO D'UDINE** sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Feltrino, 2 febbraio 1896.

Prof. Gaetano La Marina

Sig. De Candido Domenico, farmacista, Udine.
 Mi è somministrato questo Amaro che avendo usato il suo **AMARO D'UDINE** ho trovato il suo effetto sorprendente non solo in tutti quelli malati di stomaco accompagnate da acidosi, ma ancora nelle inappetente derivanti da postumi, da malattie esaurienti, pirosi, gonfiato da parte dello stomaco, impedimento di nutrizione ed irrisciolibili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che abbia conosciuto, e non ho mai di prescrivere ai miei allievi.

Gradisca, signor De Candido, la cordiale mia perfetta stima ed osservanza.

Pellegrino e Mare, 15 febbraio 1896.

Nicola dott. Pellegrini
 Direttore dell'Ospedale Civile di Pellegrino e Mare (Bari)

Lavori tipografici e pubblicitari d'ogni genere si eseguono nella tipografia del giornale a prezzi di tutta convenienza.

TUTTE LE DIFFICOLTÀ SONO ELIMINATE

La quantità dei biglietti è ridotta ai minimi termini.
 La quantità e l'importanza dei premi è notevolmente aumentata.
 I premi si assegnano mediante sorteggio del semplice numero senza zeri davanti e senza serie o categoria.
 Un biglietto vince 250,000 lire e può vincere una somma maggiore.
 Cento biglietti hanno premio assicurato e possono vincerne diversi per una somma rilevante.
 I biglietti coi numeri più prossimi a quelli maggiormente favoriti dalla sorte, hanno assicurati, senza sorteggio, premi di consolazione da lire 25,000, 12,500, 5000, 2000.

L'ultimo estratto vince lire Ventimila.

I PREMI tutti in contanti ed esenti da ogni tassa, sono da lire 250,000 - 125,000 - 50,000 - 25,000 - 20,000 - 12,500 - 10,000 - 5000 - 2500 - 2000 - 1250 - 1000 - 500 - 260 - 250 - 240 - 230 - 220 - 200 al minimo.

Il pagamento dei 2710 premi che importano 1,300,000 lire è garantito da buoni del Tesoro.

Questi pregi spiegano e giustificano l'immenso favore che incontra ovunque la

Grande Lotteria Nazionale NAPOLI-VERONA

L'Estrazione della quale venne definitivamente fissata con Decreto Ministeriale, 15 Dicembre 1900, al **VENTI GENNAIO 1901**

I biglietti interi costano lire dieci. — I mezzi biglietti lire cinque. — I decimi di biglietto lire uno. — Si vendono in NAPOLI dal Comitato per l'Esposizione d'Igiene, sotto l'alto patronato di S. M. il Re d'Italia. — In VERONA presso il Comitato per l'Esposizione sotto l'alto patronato del Governo. — In GENOVA dalla Banca F.lli Casareto di Genova Via Carlo Farini, 10. — In UDINE dai Cambiavalute signori: LOTTI e MIANI, via della Posta. — ALESSANDRO BELLERO, Piazza V. E. — GIUSEPPE CONTI, via del Doge. — Nelle altre città presso i principali Droghieri e Cambiavalute. Collezioni a Uffici Postali autorizzati dal Ministero delle Poste e Telegrafi. — IL PROGRAMMA DETTAGLIATO SI DISTRIBUISCE GRATIS. — Si avvisa che Biglietti, Mezzi Biglietti e Decimi di Biglietto, a centinaia complete con premio garantito ne rimangono in vendita pochissimi.

Se qualche rivenditore fosse sprovvisto di biglietti o pretendesse un prezzo maggiore a quello di costo, rivolgetevi subito alla **BANCA CASARETO** in Genova, che essendo incaricata dell'emissione è l'unica che possa ancora eseguire qualunque ordine senza aumento di prezzo.